

INIZIATIVE. Sbarca a Verona il progetto che unisce Italia, Austria e Germania per la promozione dei prodotti regionali insieme ad attività di sostegno per l'infanzia

Cultgenuss, un'alleanza tra buona cucina e solidarietà

Il debutto nello studio legale Dindo & Zorzi dove è stato presentato un piatto che riassume diverse tradizioni

Solidarietà, tradizioni culinarie e dialogo tra culture, tutto riunito in una sigla, Cultgenuss, un progetto europeo nato nell'ambito di una piattaforma di comunicazione internazionale ideata da Fausto Castellini, titolare dell'agenzia Fare Internatio-

nal di Colonia, in Germania, con l'intento di favorire il dialogo europeo attraverso la condivisione e il contatto con l'alta cucina dei Paesi partecipanti, il tutto condensato in cicli di serate conviviali a invito e a scopo di beneficenza.

L'iniziativa ha avuto il patrocinio del Comune. Ieri sera l'evento italiano «Cultgenuss, quando l'arte si trasforma in gusto» ha trovato spazio nello studio legale Dindo, Zorzi & Associati, in via Leon-

cino 16, dove quattro chef dei tre Paesi partecipanti, Italia, Austria e Germania, hanno proposto un menù utilizzando i prodotti e le tipicità delle proprie rispettive regioni. Piatto forte, una composizione che ha coniugato i sapori del Veneto, della Carinzia austriaca e della Renania tedesca, radicchio rosso tardivo di Treviso con speck di Asiago e della valle del Gail, cavolo riccio della Renania, radici europee marinate con

noci e olio di noci e salsa di funghi trombetta. Inoltre è stato realizzato un piatto in ceramica che raffigura e idealmente unisce i tre fiumi e i simboli delle tre città, Colonia, Vienna e Verona, protagoniste dei tre cicli del progetto Cultgenuss. Durante la serata sono state raccolte offerte da devolvere a Mus-E Verona onlus, che attraverso varie esperienze artistiche favorisce la convivenza e contrasta l'emarginazione dei bambini

in situazione di disagio nelle scuole dell'infanzia e primarie. L'iniziativa era stata presentata in mattinata in sala Arazzi dal sindaco Flavio Tosi, con l'assessore al Tempo libero Alberto Bozza. «Condividiamo lo spirito di questo evento», ha detto Tosi.

«E in un momento in cui si parla di muri e divisioni, volentieri ospitiamo una serata che, attraverso la buona cucina, favorisce il dialogo tra popoli». ● E.CARD.



I cuochi con il piatto in ceramica che raffigura i tre fiumi. FOTO MARCHIORI

CELEBRAZIONI. A Montorio la rievocazione storica dell'entrata delle truppe nell'ottobre 1866

A Forte John il «film» di Verona unita all'Italia

L'iniziativa organizzata dal Comitato Fossi ha permesso al pubblico di visitare l'antico monumento purtroppo imbrattato in molte parti

Marco Hrabar

Si è svolta al Forte Preara John di Montorio la rievocazione storica dell'annessione di Verona al Regno d'Italia, con l'entrata delle truppe italiane avvenuta il 16 ottobre del 1866. Oltre che un significato commemorativo storico, l'evento ha voluto sancire la riapertura del Forte grazie al continuo e duro lavoro dei volontari del Comitato Fossi di Montorio che lo gestirà fino al prossimo giugno.

Durante la giornata, oltre al momento rievocativo, ci sono state delle visite guidate all'esterno ed all'interno dell'edificio durante le quali sono stati descritti ai visitatori tutti gli aspetti storici ma anche architettonici legati al Forte.

Molto soddisfatto si è dimostrato il presidente del Comitato Fossi, Claudio Ferrari: «La giornata trascorsa al Forte Preara John ha voluto commemorare la giornata del 16 ottobre 1866 con l'entrata dell'esercito italiano a Verona, ma ha voluto anche esse-

re una valorizzazione delle strutture e delle fortificazioni presenti sul territorio veronese. Abbiamo deciso di fare questo evento in questa data perché è fortemente simbolica. Vuole essere un messaggio pacifista, dal momento che si spera di non dover fare ricorrenze come queste, perché significa che prima c'è stata una guerra».

Altro fattore importante, prosegue Ferrari, «è che il Comitato Fossi di Montorio cerca di recuperare questa struttura affinché si possa conoscere il luogo per la bella vista, grazie alla zona in cui si trova, ma anche il suo significato storico».

E, riguardo alla storia, oltre una mostra con esposti proclami dell'epoca, la rievocazione ha messo in scena l'esercito austriaco, rappresentato dal 14° Reggimento di Fanteria Austriaca, gruppo che ha sede a Peschiera del Garda, firmare l'atto di cessione del Forte alle truppe italiane, rappresentate dalla Sezione storica Risorgimentale «Trois piquets» intitolata a Ippolito Nievo, che ha sede a Torino



La rievocazione storica al Forte John di Montorio

una succursale anche a Busolengo.

Come racconta la storia, a mediare l'atto c'era anche l'esercito francese rappresentato in questa occasione da un plenipotenziario con due zuavi ottomani dal momento che il Veneto venne ceduto dall'Austria prima alla Francia, che a sua volta lo cedette all'Italia.

Da apprezzare il gran lavoro fatto dai volontari del Comitato dei Fossi. Unico neo nella giornata commemorativa, le numerose scritte su tutti i muri della struttura e ri-

guardo alle quali Ferrari dice concludendo: «Noi continueremo il nostro lavoro di valorizzazione del Forte, sperando che tante persone possano unirsi a noi perché abbiamo bisogno di volontari. Il lavoro che stiamo facendo è soprattutto per i nostri ragazzi che devono essere informati e devono conoscere la storia e quello che li circonda, in modo da avere rispetto per i monumenti, non scrivendo sui muri, ma curando e tramandando a loro volta le bellezze del nostro territorio». ●

IL CONVEGNO. «Talks Slidingdoors», dell'Ordine degli ingegneri

Lo sviluppo urbano e sociale del territorio

Tosi: «Occasione di confronto su temi del territorio»
L'iscrizione è gratuita fino a esaurimento dei posti

Si terrà domani, a partire dalle 18, al Teatro Ristori, la seconda edizione dell'evento «Talks Slidingdoors 2016. Obiettivo, Generazioni» promosso dall'ordine degli ingegneri nell'ambito della quinta edizione della rassegna culturale «Open. Ingegneri aperti alla città» sul tema «Metamorfosi e ri-generazione urbana». Il programma della serata, realizzata in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti e con il patrocinio del Comune e della Provincia, è stato illustrato dal sindaco Flavio Tosi insieme al presidente dell'ordine degli ingegneri Luca Scappini.

Erano presenti il coordinatore della rassegna, Ilaria Segala, e Massimiliano Valdino, direttore dell'Accademia di Belle Arti.

«È una proposta culturale», sottolinea Tosi, «che si pone in continuità con altri significativi eventi proposti dall'ordine degli ingegneri a favore della città. Un'occasione d'incontro e di confronto per accrescere, sia nei tecnici del settore sia nei cittadini, una nuova visione su tematiche collegate allo sviluppo umano, sociale e urbano del



La presentazione dell'evento con il sindaco. FOTO MARCHIORI

nostro territorio». Fra i temi trattati durante l'incontro: giovani e lavoro, andamento demografico e sostenibilità sociale, il futuro della scienza e della ricerca, i diritti dei bambini e delle generazioni di domani, il delicato passaggio generazionale nelle imprese familiari e le contraddizioni della società globalizzata. La serata sarà articolata sugli interventi di Alessandro Rosina, docente di Demografia e statistica sociale dell'università Cattolica di Milano, Ilaria Decimo, giovane ricercatrice biotecnologia

in farmacologia e neurobiologia all'università di Verona, Paolo Ferrara, responsabile comunicazione, coordinatore attività di marketing e raccolta fondi del movimento Terre des Hommes Italia, Franco Cesaro, titolare dello studio Cesaro&Associati che supporta le imprese a capitale familiare nel loro sviluppo generazionale. Ospite speciale della serata il cantautore milanese Eugenio Finardi.

L'evento è a ingresso gratuito fino a esaurimento posti, con prenotazione su www.ingegneriverona.it. ●

AL SEMINARIO MAGGIORE. Domani sera

Opere d'arte a confronto nei «Giovedì culturali»

Nel secondo appuntamento «Adamo ed Eva» del portale di Hildesheim e «Amore e Psiche» di Antonio Canova

Domani giovedì 20 ottobre alle 20,30 nel seminario di Verona (a Veronetta, entrata da vicolo Bogon con possibilità di parcheggio) si svolgerà il secondo incontro del ciclo 2017-2017 dei «Giovedì culturali», proposto dal Servizio per la Pastorale dell'Arte - Karis, a partecipazione libera, sul tema distanza e reciprocità nell'amore.

L'argomento sarà approfondito attraverso il confronto di due opere d'arte: una che evoca l'esperienza umana degli affetti e dei legami ed un'altra di soggetto cristiano che ne offre una prospettiva

di fede. Le opere fanno riferimento ad una trama di fondo basata sul testo biblico del Cantico dei Cantici.

Domani sera don Antonio Scattolini, direttore del Servizio per la Pastorale dell'Arte Karis, commenterà l'opera «Adamo ed Eva» nel portale di Hildesheim; Andrea Nante del Museo Diocesano di Padova disquisirà su «Amore e Psiche» di Antonio Canova.

Giovedì 27 ottobre, sempre alle 20,30, il terzo incontro ruoterà attorno al tema della Parità: Cristiana Falsarella dell'ufficio ecclesiale di Vittorio Veneto commenterà l'opera «Il bacio di Brancusi», mentre la dottoressa Silvia D'Ambrosio illustrerà l'opera «L'incontro di Gioacchino ed Anna» alla porta aurea di Giotto. ● M.U.

L'EVENTO. Sabato alle 17.30 in via Stella 20/a

Bolaffi inaugura la sede con una mostra di tesori

Tra le rarità, una tavoletta in babilonese e una lettera spedita il giorno d'emissione del primo francobollo

Sabato, alle 17.30, la Bolaffi inaugura la sua nuova sede di Verona, nella cornice del prestigioso palazzo quattrocentesco di via Stella 20/a a pochi passi dall'Arena, con una mostra di preziosi documenti e reperti, patrimonio dell'Archivio storico Bolaffi.

Per l'occasione, saranno esposte rarità assolute tra cui una lettera su tavoletta d'argilla redatta in lingua babilonese, databile al 1850 avanti Cristo, straordinario esempio di documento epistolare del periodo della prima dinastia di Babilonia; una lettera affrancata con un



La tavoletta in babilonese

«Penny Black», spedita mercoledì 6 maggio 1840, il giorno di emissione del primo francobollo al mondo; una moneta d'oro da 20 lire conosciuta dalla Zecca di Bologna nel 1860, uno dei soli 159 esemplari celebrativi di Vittorio Emanuele II prima ancora che le Regie Provincie dell'Emilia venissero annesse al futuro Regno d'Italia. ●

NUOVE OPPORTUNITÀ DAI FINANZIAMENTI COMUNITARI POR FESR 2014-2020

VENETO MOTORE D'EUROPA

Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale. Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Innovazione.

Azione 3.1.1 Bando per l'erogazione di contributi alle imprese culturali creative e dello spettacolo. 3 Milioni, per finanziamenti minimi di 15.000 Euro per acquisto di hardware comprensivo del software di base, strumentazione tecnica e attrezzature tecnologiche, programmi informatici anche per la digitalizzazione e messa in rete del patrimonio culturale, consulenze specialistiche, costi della garanzia fidejussoria, opere edili/murarie.

AAA TALENTO VENETO CERCASI

Azione 1.1.1 Bando per il sostegno a progetti di ricerca che prevedano l'impiego di ricercatori. 5 Milioni, per finanziamenti da 20.000 a 200.000 Euro per impiego ricercatori assunti dall'impresa o messi a disposizione da strutture qualificate di ricerca, spese del personale dipendente a supporto del ricercatore, strumenti e attrezzature/Conoscenza e brevetti, consulenza specialistica, servizi esterni e spese per realizzazione.



MAGGIORI INFORMAZIONI SUL SITO REGIONE.VENETO.IT